

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

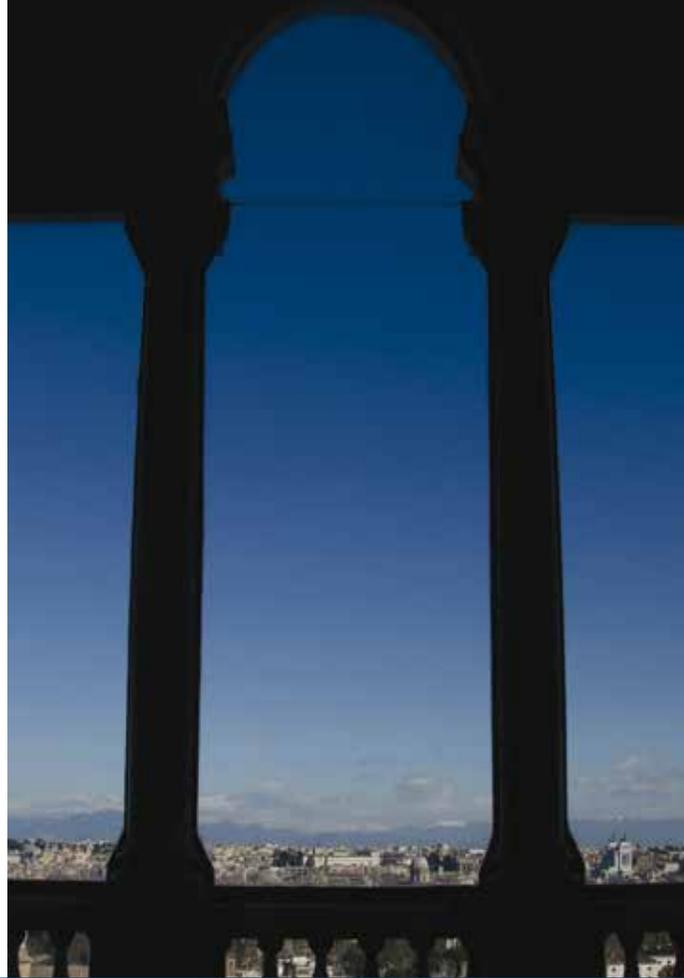
Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XVI edizione

salotto helbig

ospiti illustri e archeologi appassionati intorno al pianoforte di Liszt



**INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica
i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XVI edizione



INFO +39.328.6294500

www.musicaimagine.it • info@musicaimagine.it



I CONCERTI IN ABBONAMENTO*

- ◆ 7 marzo - ore 20 **LO SPECCHIO DELLE DAME** Ensemble Seicentonovecento *musiche di Caccini, Colusso, D'India, Luzzaschi*
- ◆ 5 aprile - ore 19 **KAAÅS PIANO TRIO** *musiche di Leiviskä, Schumann, Whittall*
- ◆ 19 aprile - ore 20 **I NAVIGANTI DEL TEMPO.2** Ensemble Seicentonovecento *musiche di Amodei, Carissimi, Colusso*
- ◆ 4 maggio - ore 20 **OMAGGIO A FRANCESCO PAOLO TOSTI**
Donata d'Annunzio Lombardi *soprano*, Leonardo Caimi *tenore*, Isabella Crisante *piano*
musiche di Tosti
- ◆ 24 maggio - ore 20 **SUOMI 100: NATURA E MUSICA**
Jaani Helander *violoncello*, Pauli Jämsä *pianoforte*
musiche di Kokkonen, Mjaskovski, De Falla, Sibelius, Stravinsky
- ◆ 27 settembre - ore 20 **UNA PLACIDA NOTTE... ROMANZE, DUETTI E CANZONI**
Plácido Domingo jr *voce*, Maria Chiara Chizzoni *soprano*, Riccardo Biseo *pianoforte*
musiche di Bernstein, Colusso, Ellington, Gardel, Gershwin, Lloyd Webber, Modugno, Styne, Tosti, Velasquez
- ◆ 4 ottobre - ore 19 **CORDE, PIZZICHI E CAREZZE affetti e balli del XVII secolo**
Marianna Henriksson *cembalo*, Simone Vallerotonda *tiorba e chitarra barocca*
musiche di Corbetta, Frescobaldi, Merula, Picchi, Piccinini, Rossi, Storace, Strozzi, Valdambri
- ◆ 31 ottobre - ore 20 **IL PIANOFORTE DI LISZT.4** Jan Jiracek von Arnim *pianoforte*
musiche di Beethoven, Chopin, Haydn, Liszt
- ◆ 8 novembre - ore 20 **BACH E L'ITALIA.3** Chiara Bertoglio *pianoforte*
musiche di Bach/Vivaldi, Bach/Martucci
- ◆ 29 novembre - ore 20 **SALOTTO HELBIG** Ensemble Seicentonovecento e illustri ospiti
musiche di Liszt, C. Schumann, Schubert

* la programmazione potrebbe subire variazioni

ALBO D'ORO

Amico benemerito Maria Teresa Giancola • Claudio Ledda • Silvana Ribacchi
Giovanni Sbaffoni • Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli • Giovanni Eder

Istituzioni ed aziende amiche Fundación Giacomo Lauri Volpi • MR Classics

ENERGIA risultati in azione • Millenium Audio Recording

mercoledì 29 novembre

salotto helbig

*ospiti illustri e archeologi appassionati
intorno al pianoforte di Liszt*

◆ ore 18

presentazione del CD - Solaire Records

Liszt: the Franciscan Works

del pianista Sandro Ivo Bartoli

conversazione con

Flavio Colusso, Carla Conti e Roberto Giuliani

*in collaborazione con **Alziamo il volume***

X ciclo di Incontri con l'autore

del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma

◆ ore 20 CONCERTO



programma

CLARA SCHUMANN [1819-1896]

Pièces fugitives op.15 n.1

Romanza op.21 n.2

FRANZ SCHUBERT [1797-1828]

Sonata in La, D.664

programma

FRANZ LISZT [1811-1886]

Les Jeux d'eau à la Villa d'Este s.163

Années de pèlerinage, III

Ave Maria d'Arcadelt s.183/2

St. François d'Assise: la prédication aux oiseaux s.175/1

Miserere d'après Palestrina s.173/8

Harmonies poétiques et religieuses

Nadia Morani Helbig, Ai Watanabe *pianoforte*

.....Sandro Ivo Bartoli *pianoforte* ♦ Silvia De Palma *voce recitante*

Il "Salotto Helbig: ospiti illustri e archeologi appassionati intorno al pianoforte di Liszt" ogni anno ripercorre, attraverso la lettura dei diari di madame Nadine Helbig, le vicende e gli incontri della famiglia cosmopolita nella Roma a cavallo tra Ottocento e Novecento: la principessa russa Nadia Šachovskaja e suo marito Wolfgang Helbig, celebre archeologo tedesco, aprivano la loro casa a poeti, letterati, archeologi, pittori e musicisti - tra gli altri ricordiamo Grieg, A. Rubinstein, Tosti, Wagner, d'Annunzio, Tolstoj, Mommsen, Schliemann - illustri frequentatori di uno dei salotti culturali e scientifici più vitali dell'Urbe. Nadine, già allieva di Clara Schumann, a Roma divenne allieva e amica di Liszt che le donò il pianoforte Pleyel sul quale ancor oggi eseguiamo i nostri concerti - strumento che nel 2016 ha compiuto 150 anni! su cui la Principessa suonava spesso a quattro mani con Liszt, eseguendo le molte composizioni pianistiche e orchestrali che venivano arrangiate per queste virtuose riunioni.

Ospiti del Salotto Helbig 2017 sono la giovane pianista giapponese Ai Watanabe che, reduce dal *Concerto n.1* di Liszt alla Sumida Triphony Hall (Tokyo) e dal *Concerto n.2* di Brahms alla Izumi Hall (Osaka), si sta affermando anche in Europa; Nadia Morani - pronipote della leggendaria M.me Helbig - entrambe di casa a Villa Lante e Sandro Ivo Bartoli che, acclamato dalla stampa tedesca come «uno dei più importanti musicisti italiani degli ultimi trent'anni», si è affermato come interprete di punta del repertorio italiano del primo Novecento ed è ospite di prestigiose orchestre come la Philharmonia, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Hallé, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Johnson City Symphony e la Mozart Chamber Orchestra. L'intensa attività discografica lo ha visto, tra l'altro, vincitore del Diapason D'Or/Découverte con l'integrale dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Gian Francesco Malipiero e del "5 de Diapason" per *The Frescobaldi Legacy*. Di recente pubblicazione sono l'integrale delle trascrizioni Bach-Busoni, monografie dedicate a Bach e a Giacomo Puccini,



foto M. Colusso



foto Fast

nonché la prima registrazione mondiale delle musiche francescane di Liszt, indicata dalla critica internazionale come incisione di riferimento.

L'immagine di Franz Liszt più diffusa presso il grande pubblico è quella del virtuoso, dell'incorreggibile donnaiolo, dell'idolo popolare: i suoi concerti spesso provocavano deliri di massa, erano eventi imperdibili e gli facevano guadagnare fortune immense. Non c'è dubbio che parte del suo immenso catalogo sia rivolto al "mercato": virtuosismo, esibizionismo e perfino frivolezza abbondano nei suoi pezzi; eppure il Maestro ungherese, che crebbe cosmopolita e divenne una leggenda vivente, fu molto più di un'icona alla moda. Attraverso gli studi con Czerny e Cherubini aveva acquisito una conoscenza profonda ed il suo talento musicale aveva del prodigioso. Già all'età di 16 anni "flirtava" con la religione, volendo farsi sacerdote. Lo dissuase la madre, che lo convinse a seguire la strada della musica.

Dopo la morte di due dei suoi tre figli, si trasferì in un piccolo monastero a Roma, sul Monte Mario, dove cominciò un'esistenza più semplice e spartana con tanto tempo da dedicare alla musica e alla meditazione.

«La mia vita si sta semplificando e la Carità Cattolica della mia giovinezza è diventata una presenza regolare». Già nel 1856 scriveva a Agnes Street-Klindworth: «Ho preso una seria posizione come compositore religioso e Cattolico. Questo è un campo illimitato per la professione, e credo di avere la vocazione per coltivarlo vigorosamente».

Divenne Terziario dell'Ordine francescano ed iniziò una

nuova fase di fervore creativo. Liszt aveva già provato - con successo - a colmare il vuoto fra teatro e spiritualità con una serie di lavori ove certi limiti erano sfumati: pur mantenendo una marcata virtuosità strumentale, ad esempio, le *Harmónies poétiques et religieuses* (completate nel 1852) concludono una connessione spirituale già nel titolo.

Il *Miserere d'après Palestrina* è un esempio perfetto di questo dualismo: il materiale tematico - che, detto per inciso, non è di Palestrina - rimane intatto attraverso la composizione, ma viene variato da arpeggi turbinosi che restituiscono il testo originale in maniera completamente nuova, imponente.

Altri collegamenti sono meno appariscenti: il terzo volume degli *Années de Pèlerinage* non descrive viaggi attraverso paesaggi ma attraverso emozioni spirituali.

L'elemento visuale in *Les jeux d'eau à la Villa d'Este* è per Liszt un mero pretesto per una simbologia spirituale e, nel bel mezzo del brano, cita un passo evangelico che ben poco lascia all'immaginazione: «Sed aqua quam ego dabo ei, fiet in eo fons aquae salientis in vitam aeternam» (Gv 4,14).

San Francesco d'Assisi: la predica agli uccelli è un omaggio al famoso episodio della vita del Santo narrato nei *Fioretti di san Francesco*, un testo che Liszt amava e conosceva bene. Attraverso tragedia e illuminazione, il compositore delle *Rapsodie Ungheresi*, del *Sogno d'Amore* e di decine di parafrasi sulle opere liriche più celebri scriveva ora messe e oratori che avrebbero lasciato segni profondi sul modo di percepire la musica delle generazioni future.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da oltre trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Gianno: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pa-

ce, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprani-sta Aris Christoffellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbati-ni, Amodei, Anfossi, Cherubini, Geremia, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Pale-strina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri.

È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta completa di mottetti "Arion Romanus"; ha iniziato ad incidere l'integrale degli oratori



di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria".

Ha inoltre realizzato il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione UER; la prima esecuzione delle *Musiche per le Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentatione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, *Santini's Netzwerk* (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.

*Suomi
Finland*
100



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

www.musicaimmagine.it